

Ipotesi contratto Integrativo d' Istituto

A.S. 2022-2023

L'anno 2022, il giorno martedì 20 del mese di dicembre alle ore 10:00 presso la presidenza, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 7 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente scolastico Demaldè Gastone, le RSU d'Istituto Mundi Michele, Striano Amalia, Ziveri Sara, i rappresentanti dei sindacati territoriali : UIL, FLC-CGIL, CISL-Scuola, SNALS, GILDA-UNAMS, ANIEF.

Le parti

- visto il CCNL 2016-2018 del comparto istruzione e ricerca
- visto il CCNL 2006-2009 del comparto scuola;
- visti i Decreti legislativi 165/2001 e 150/2000;
- visto il Dlgs n. 150 del 27 ottobre 2009;
- vista la L 107/2015;
- considerata l'organizzazione delle attività del personale ATA definite dal Dirigente Scolastico e del Direttore SGA;
- considerato l'organigramma dell'Istituto definito dal Dirigente Scolastico e dal PTOF approvato del Collegio dei Docenti;
- considerata l'entità del Fondo dell'Istituzione Scolastica;
- considerato che il presente contratto integrativo di Istituto è finalizzato al conseguimento dei risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito, considerati gli esiti della valutazione del servizio scolastico anche in confronto con gli anni precedenti;

stipulano il seguente Contratto Integrativo di Istituto

Titolo primo - Disposizioni generali

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto "Puccini" di Parma, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per i tre anni scolastici 2022-2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento o all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Titolo secondo - Relazioni e diritti sindacali

CAPO I - Relazioni sindacali

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente, sentite le RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Le RSU e le OO.SS. possono chiedere al dirigente scolastico di indire una riunione quando necessario.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 36 (clausola di salvaguardia) e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di bacheche sindacali, situate in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Su richiesta, può essere messa a disposizione una bacheca digitale.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative a richiesta possono utilizzare temporaneamente per la propria attività sindacale un locale scolastico concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui un collaboratore scolastico e un assistente amministrativo saranno in ogni caso addetti a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può proporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può proporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 16 - Criteri generali per la determinazione dei compensi per la valorizzazione dei docenti

La somma relativa al Bonus per la valorizzazione del personale sarà utilizzata sia per i docenti che per gli ATA. La quota sarà sommata a quella del FIS.

TITOLO QUARTO - Disposizioni particolari per il personale docente e ATA

Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono pubblicate sulle bacheche del registro elettronico o inviate via mail in orari non prevedibili.
2. Il dipendente deve leggere le comunicazioni elettroniche scritte entro 48 ore lavorative dalla loro pubblicazione.
3. Dalle ore 8:00 alle ore 16:30 dei giorni lavorativi il dipendente scolastico potrebbe ricevere comunicazioni anche telefoniche di servizio urgenti anche per il giorno successivo considerata la giovane età degli studenti del primo ciclo.

Art. 19 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

2. L'assegnazione del MOF per il presente contratto ammonta a € 59.148,40 (lordo dipendente) come comunicato dal MIUR con nota prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022, prot. IC Puccini 13046/2022.
3. Qualora venissero assegnati altri fondi, il dirigente scolastico convocherà entro la fine dell'anno scolastico RSU e sindacati per definire una possibile utilizzazione di tali cifre.

Art. 21 - Suddivisione MOF, altre assegnazioni ed economie

Il MOF comunicato per quest'anno scolastico è ripartito nel seguente modo:

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS	€ 33.139,81	€ 43.976,53
Funzioni Strumentali	€ 4.021,00	€ 5.335,87
Incarichi specifici ATA	€ 2.384,85	€ 3.164,70
Ore eccedenti docenti	€ 2.209,53	€ 2.932,05
Att. compl. Ed. Fisica	€ 768,11	€ 1.019,28
Aree a rischio	€ 3.228,14	€ 4.283,74
Valorizzazione personale	€ 13.396,96	€ 17.777,77
Totale	€ 59.148,40	€ 78.489,93

Economie del precedente anno scolastico

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS (docenti + ATA)	€ 22.869,47	€ 30.347,79
Funzioni Strumentali	€ 0,24	€ 0,32
Incarichi specifici ATA	€ 31,63	€ 41,97
Ore eccedenti	€ 3.389,52	€ 4.497,89
Att. compl. Ed. Fisica	€ 1.004,51	€ 1.332,98
Aree a rischio	€ 2.022,89	€ 2.684,38
Valorizzazione docenti	€ 0,00	€ 0,00

Economie FIS: dettaglio docenti, ATA

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
economie FIS docenti	€ 16.116,85	€ 21.387,06
economie FIS ATA	€ 6.752,62	€ 8.960,73
Totale economie FIS	€ 22.869,47	€ 30.347,79

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL MOF

Art. 22 - Ore eccedenti docenti

Eventuali ore non utilizzate da un plesso, potranno essere impiegate negli altri plessi.

Fondi disponibili per le ore eccedenti

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Ore assegnate con il MOF	€ 2.209,53	€ 2.932,05
Economie anno precedente	€ 3.389,52	€ 4.497,89
Totale ore eccedenti docenti	€ 5.599,05	€ 7.429,94

Ore eccedenti assegnate ai plessi

	€ / ora	ore	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Primaria Bottego	€ 19,50	115	€ 2.242,50	€ 2.975,80
Primaria Pezzani	€ 19,50	85	€ 1.657,50	€ 2.199,50
Secondaria Puccini	€ 28,21	60	€ 1.692,60	€ 2.246,08
Totale			€ 5.592,60	€ 7.421,38

Differenza fondo ore eccedenti a disposizione e programmato

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Fondo disponibile	€ 5.599,05	€ 7.429,94
Cifra programmata	€ 5.592,60	€ 7.421,38
Differenza	€ 6,45	€ 8,56

Art. 23 - Finalizzazione delle risorse del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 - Determinazione FIS docenti ed ATA

Considerato che oggetto della presente contrattazione sono i compensi accessori al personale collegati all'attuazione del PTOF; le parti hanno convenuto, **per l'anno scolastico 2022/2023**, quanto segue: dal totale FIS, dopo avere sommato la quota per la valorizzazione del personale, va tolta l'indennità di direzione del DSGA. Il rimanente va diviso fra docenti (70%) ed ATA (30%). Eventuali eccedenze delle quote FIS docenti ed ATA dell'anno precedente andranno sommate alle rispettive quote calcolate per il corrente anno scolastico.

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS 2022/2023	€ 33.139,81	€ 43.976,53
Valorizzazione personale	€ 13.396,96	€ 17.777,77
Indennità direzione DSGA	-€ 4.170,00	-€ 5.533,59
(FIS+Valorizz. 2022/2023) docenti+ATA	€ 42.366,77	€ 56.220,70

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
(FIS+Val) docenti (70%)	€ 29.656,74	€ 39.354,48
economie FIS docenti	€ 16.116,85	€ 21.387,05
Totale FIS+Val docenti	€ 45.773,59	€ 60.741,54

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
(FIS+Val) ATA (30%)	€ 12.710,03	€ 16.866,21
economie FIS ATA	€ 6.752,62	€ 8.960,73
Totale FIS+Val ATA	€ 19.462,65	€ 25.826,95

Art. 26 - Funzioni strumentali

Eventuali ore non utilizzate da una figura strumentale, potranno essere assegnate alle altre figure.

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
F.S. Assegnate con il MOF	€ 4.021,00	€ 5.335,87
Economie anno precedente	€ 0,24	€ 0,32
Totale funzioni strumentali	€ 4.021,24	€ 5.336,19

PRIC833007 - AFFAED6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 21/12/2022 - VII - U

Ore funzioni strumentali (ogni ora € 17.50 Lordo Dipendente)

	Ore	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Alunni con bisogni educativi speciali	45	€ 787,50	€ 1.045,01
Integrazione scolastica	64	€ 1.120,00	€ 1.486,24
Promozione agio e inclusività	45	€ 787,50	€ 1.045,01
Orientamento - Teseo	30	€ 525,00	€ 696,68
Intercultura	45	€ 787,50	€ 1.045,01
Totale assegnato	229	€ 4.007,50	€ 5.317,95

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
F.S. totale disponibile	€ 4.021,24	€ 5.336,19
F.S. totale assegnato	€ 4.007,50	€ 5.317,95
F.S. residuo da assegnare	€ 13,74	€ 18,23

Art. 27 - Suddivisione FIS docenti

Compensi forfettari

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Coordinatrice primaria Bottego	€ 3.000,00	€ 3.981,00
Coordinatrice primaria Pezzani	€ 3.000,00	€ 3.981,00
Coordinatrice secondaria Puccini	€ 3.000,00	€ 3.981,00
Totale compensi forfettari	€ 9.000,00	€ 11.943,00

Ore funzionali all'insegnamento (ogni ora € 17.50 Lordo Dipendente)

	ore	LD	LS
INVALSI	30	€ 525,00	€ 696,68
INVALSI - correzione prove	35	€ 612,50	€ 812,79
Ed. ambientale orticoltura	15	€ 262,50	€ 348,34
Palestra	30	€ 525,00	€ 696,68
Raccolta fondi e risorse	30	€ 525,00	€ 696,68
Sito scuola, documentazione	20	€ 350,00	€ 464,45
Animatore digitale	20	€ 350,00	€ 464,45
Team innovazione	30	€ 525,00	€ 696,68
Gare di matematica	10	€ 175,00	€ 232,23
Rapporti con le università, tirocini, Erasmus	30	€ 525,00	€ 696,68
Coordinamento PTOF, RAV, PdM	20	€ 350,00	€ 464,45
Commissione PTOF, RAV, PdM	176	€ 3.080,00	€ 4.087,16
Commissione valutazione primaria	48	€ 840,00	€ 1.114,68

Comitato valutazione	0	€ 0,00	€ 0,00
Tutor neoassunti	0	€ 0,00	€ 0,00
Tutor tirocini	54	€ 945,00	€ 1.254,02
Commissione mensa	8	€ 140,00	€ 185,78
Biblioteche scolastiche	72	€ 1.260,00	€ 1.672,02
Commissione formazione docenti	30	€ 525,00	€ 696,68
Continuità	60	€ 1.050,00	€ 1.393,35
Referenti Covid	40	€ 700,00	€ 928,90
Coordinamento classi secondaria	200	€ 3.500,00	€ 4.644,50
Presidenza Esami Stato	20	€ 350,00	€ 464,45
Commissione esami idoneità primaria	40	€ 700,00	€ 928,90
Commissione orario secondaria	30	€ 525,00	€ 696,68
Commissione orario primaria	30	€ 525,00	€ 696,68
Legalità, antibullismo	18	€ 315,00	€ 418,01
Integrazione	30	€ 525,00	€ 696,68
Intercultura	20	€ 350,00	€ 464,45
Complessità – num. PEI PDP	300	€ 5.250,00	€ 6.966,75
ASPP	20	€ 350,00	€ 464,45
Revisione frasari scrutini secondaria	4	€ 70,00	€ 92,89
Referenti gite e progetti	24	€ 420,00	€ 557,34
Incarichi per progetti	647	€ 11.322,50	€ 15.024,96
Totale ore funzionali all'insegnamento	2101	€ 36.767,50	€ 48.790,47

Riepilogo generale FIS docenti

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Compensi forfettari	€ 9.000,00	€ 11.943,00
Ore funzionali all'insegnamento	€ 36.767,50	€ 48.790,47
Totale FIS docenti programmato	€ 45.767,50	€ 60.733,47

Differenza FIS docenti a disposizione e FIS docenti programmato

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Fondo a disposizione personale docente	€ 45.773,59	€ 60.741,55
Fondo programmato personale docente	€ 45.767,50	€ 60.733,47
Differenza	€ 6,09	€ 8,08

Art. 28 - Aree a rischio

I fondi relativi alle aree a rischio sono utilizzati per docenti impiegati in progetti ed attività mirati all'aumentare il benessere scolastico degli studenti e a ridurre la dispersione scolastica. Eventuali economie potranno essere ridistribuite.

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Aree a rischio MOF	€ 3.228,14	€ 4.283,74
Economie anno precedente	€ 2.022,89	€ 2.684,38
Totale aree a rischio	€ 5.251,03	€ 6.968,12

Aree a rischio (ogni ora € 17,50 Lordo Dipendente, per i corsi ogni ora € 35,00 L.D.)

	Ore	Lordo Dipendente	Lordo Stato
DSA indiv. precoce e correz. primaria	112	€ 1.960,00	€ 2.600,92
DSA-BES referenti Puccini Bottego	20	€ 350,00	€ 464,45
Agio scolastico	30	€ 525,00	€ 696,68
Corsi L2 (€ 35 ogni ora)	60	€ 2.100,00	€ 2.786,70
Incarichi per progetti	18	€ 315,00	€ 418,01
Tot a.r. distribuito		€ 5.250,00	€ 6.966,75

Differenza aree a rischio a disposizione e programmato

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Aree a rischio a disposizione	€ 5.251,03	€ 6.968,12
Aree a rischio programmate	€ 5.250,00	€ 6.966,75
Differenza	€ 1,03	€ 1,37

Art. 29 - Incarichi specifici per il personale ATA

	LD	LS
Incarichi specifici MOF	€ 2.384,85	€ 3.164,70
Economie incarichi specifici ATA	€ 31,63	€ 41,97
Totale incarichi specifici a disposizione	€ 2.416,48	€ 3.206,67

	LD	LS
Carriere e pensioni	€ 1.000,00	€ 1.327,00
Coordinamento Ufficio personale	€ 133,50	€ 177,15
Assistenza igienico-sanitaria alunni disabili	€ 1.282,98	€ 1.702,51
Totale incarichi specifici programmati ATA	€ 2.416,48	€ 3.206,67

Differenza incarichi specifici a disposizione e programmati

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Incarichi specifici a disposizione	€ 2.416,48	€ 3.206,67
Incarichi specifici programmati	€ 2.416,48	€ 3.206,67
Differenza	€ 0,00	€ 0,00

Art. 30 - Suddivisione FIS ATA

Intensificazione prestazioni lavorative oppure ore eccedenti l'orario d'obbligo.

Assistenti amministrativi (ogni ora € 14,50 Lordo Dipendente)

	Ore	LD	LS
Collaborazione DSGA, supporto amministrativo e contabile	20,28	€ 294,00	€ 390,14
Uscite didattiche, rapporti con enti e soggetti esterni, comunicazioni e segnalazioni manutenzioni	30,41	€ 441,00	€ 585,21
Gestione iscrizioni, servizi aggiuntivi scuola secondaria, uscite didattiche, pagonuvola	30,41	€ 441,00	€ 585,21
Gestione iscrizioni, servizi aggiuntivi scuola primaria, uscite didattiche, pagonuvola	24,34	€ 353,00	€ 468,43
Catalogazione e archiviazione documenti contabili, PerlaPA	15,21	€ 220,50	€ 292,60
Cartellini ATA, piani ferie	9,14	€ 132,50	€ 175,83
Coordinamento Ufficio Personale, Contratti, Assenze, Rilevazioni	30,41	€ 441,00	€ 585,21
Gestione del rapporto di lavoro e relative comunicazioni obbligatorie, diritti sindacali	24,34	€ 353,00	€ 468,43
Lavoro straordinario	189,45	€ 2.747,00	€ 3.645,27
Totale FIS assistenti amministrativi	374	€ 5.423,00	€ 7.196,32

Collaboratori scolastici (ogni ora € 12,50 Lordo Dipendente)

	Ore	LD	LS
Supporto servizio mensa scuole primarie	82,32	€ 1.029,00	€ 1.365,48
Intensificazione della vigilanza per supporto al servizio HappyBus scuole primarie	47,04	€ 588,00	€ 780,28
Cura del verde scuole primarie	23,52	€ 294,00	€ 390,14
Piccole manutenzioni straordinarie	58,8	€ 735,00	€ 975,34
Coordinamento ATA plesso/turno, referenti sicurezza	41,16	€ 514,50	€ 682,74
Magazzini e collaborazione con Ufficio Contabilità	35,28	€ 441,00	€ 585,21

URP scuola secondaria, collaborazione PTOF	23,52	€ 294,00	€ 390,14
Servizi esterni, collaborazione con Uffici scuola secondaria	17,64	€ 220,50	€ 292,60
Collaborazione PTOF e inclusione scuola secondaria	70,56	€ 882,00	€ 1170,41
Progetto "Nuovi cittadini"	35,28	€ 441,00	€ 585,21
Lavoro straordinario e intensificazioni per sostituzione di colleghi assenti e/o servizio presso diverso plesso	688,05	€ 8.600,65	€ 11.413,06
Totale FIS collaboratori scolastici	1123,17	€ 14.039,65	€ 18.630,63

Differenza FIS ATA a disposizione e FIS ATA programmato

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS ATA a disposizione	€ 19.462,65	€ 25.826,95
FIS Assistenti amministrativi programmato	€ 5.423,00	€ 7.196,32
FIS Collaboratori scolastici programmato	€ 14.039,65	€ 18.630,63
Differenza	€ 0,00	€ 0,00

Art. 31 - Modalità di aggiornamento del piano di accesso al fondo

Il presente piano può essere integrato in corso d'anno, con accordo delle parti, con una delle seguenti modalità e a condizione che esistano fondi necessari per retribuire le ore aggiuntive:

- formazione di una nuova commissione di lavoro e/o attuazione di un nuovo progetto approvati dal Collegio dei docenti;
- il Dirigente Scolastico individua direttamente i docenti incaricati per specifici problemi secondo le modalità previste dalla deliberazione del Collegio Docenti assicurandosi che esista disponibilità finanziaria;
- il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore S.G.A., individua direttamente gli assistenti o i collaboratori scolastici incaricati di specifiche attività complesse o straordinarie, assicurandosi che esista disponibilità finanziaria.

Art. 32 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 33 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Gastone Demaldè

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80% di quanto previsto inizialmente.

PRIC833007-AFFAED6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0046392 - 21/12/2022 - VII - U

Gastone Demaldè

Letto e sottoscritto nel giorno martedì 20 dicembre 2022

La R.S.U

Mundi Michele

Michele Mundi

Striano Amalia

Amalia Striano

Ziveri Sara

Sara Ziveri

Il dirigente scolastico

Gastone Demaldè

Gastone Demaldè

LE OO.SS TERRITORIALI

UIL

UIL

CISL-Scuola

SNALS

SNALS

GILDA

FLC-CGIL

FLC-CGIL

ANIEF
